

## DOCUMENTO

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020 (Doc. LVII, n. 3-bis)

### **PROPOSTE DI RISOLUZIONE ALLA RELAZIONE ai sensi dell'Articolo 6, comma 5, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243**

(6-00138) n. 100 (14 ottobre 2020)

**Perilli, Marucci, De Petris, Faraone, Steger**

#### **Approvata**

Il Senato,

vista la Relazione al Parlamento presentata ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, ai fini dell'autorizzazione dell'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT),

#### **autorizza il Governo:**

ai sensi dell'articolo 81, secondo comma, della Costituzione e dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a dare attuazione a quanto indicato nella Relazione citata in premessa.

### **PROPOSTE DI RISOLUZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO del Documento di Economia e Finanza 2020**

(6-00140) n. 1 (14 ottobre 2020)

**Marucci, Perilli, De Petris, Faraone, Unterberger**

#### **Approvata**

Il Senato,

esaminata la Nota di aggiornamento del Documento di economica e finanza,

#### **premesse che:**

la crisi economica generata dalla situazione emergenziale legata al Covid-19 ha prodotto e sta producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale;

l'eccezionalità di tale crisi, sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico e sociale, ha indotto il Governo ad adottare con urgenza una strategia articolata su diversi piani, che ha ricompreso cospicui interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Nel complesso, tali interventi ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della pubblica amministrazione nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), a cui va aggiunto l'ammontare delle garanzie pubbliche sulla liquidità;

a partire dal mese di maggio l'economia ha cominciato a riprendere vigore, sorpendendo al rialzo la maggior parte dei previsori. Per il terzo trimestre, si stima ora un rimbalzo superiore a quello ipotizzato nel DEF di aprile;

grazie al sostegno alla crescita assicurato dalle misure espansive, nel 2021 è attesa una crescita programmatica del PIL pari al 6 per cento (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1 per cento), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà rispettivamente al 3,8 per cento ed al 2,5 per cento;

**considerato che:**

lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato nella NADEF incorpora le ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal *Next Generation EU* (NGEU), in particolare, dalla *Recovery and resilience facility* (RRF);

le risorse messe in campo dall'Unione europea saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della nuova Commissione europea, pienamente coerenti con l'impostazione che si è data il Governo sin dal suo insediamento;

per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF, la NADEF presenta un orizzonte più esteso di quello abituale, arrivando fino al 2026;

per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la NADEF fissa un obiettivo di indebitamento netto (*deficit*) pari al 7 per cento del PIL. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto *deficit*-PIL pari al 5,7 per cento, si presenta quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva pari a 1,3 punti percentuali di PIL (oltre 22 miliardi di euro);

il nuovo obiettivo programmatico di finanza pubblica del 2021, infatti, risulta superiore rispetto al livello di indebitamento netto autorizzato dal Parlamento con l'approvazione dell'ultima Relazione del 22 luglio presentata in concomitanza con il PNR. La previsione per il 2021 del *deficit* con le nuove politiche di aprile è pari a 5,7 per cento, mentre il ricorso al maggior *deficit* per il 2021 autorizzato a fine luglio è pari a circa 0,4 punti percentuali del PIL. Pertanto, il nuovo obiettivo pari al 7,0 per cento del PIL risulta superiore del *deficit* autorizzato. Esso, tuttavia, non tiene prudenzialmente conto dell'impatto sui conti pubblici del miglioramento del quadro macroeconomico dovuto alle misure di bilancio;

**rilevato che:**

gli interventi del piano nazionale per la ripresa e la resilienza permetteranno di rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale;

oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, verrà dedicata particolare attenzione alla coesione territoriale, attraverso la fiscalità di vantaggio, gli investimenti infrastrutturali, riservando al Mezzogiorno almeno il 34 per cento del loro ammontare, e il rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita;

una componente di rilievo della programmazione triennale è l'introduzione di un'ampia riforma fiscale, che il Governo intende attuare sulla base di una legge delega che sarà parte integrante del PNRR e dei relativi obiettivi intermedi;

il PNRR e le relative risorse avranno, pertanto, un rilevante impatto positivo sulle previsioni di crescita dell'economia italiana e sulle proiezioni riguardanti il rapporto debito-PIL;

la rapidità nell'utilizzo di tutte le risorse già disponibili e provenienti dai precedenti cicli di programmazione, di quelle attivate e di quelle in via di definizione (QFP 2021-2027 e NGEU), rappresentano un elemento fondamentale per il rilancio del nostro Paese;

considerato, inoltre, che il Consiglio dell'UPB ha validato le previsioni programmatiche per gli anni 2020-2021 pubblicate nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020;

vista la Risoluzione con la quale è stata approvata dal Senato la Relazione al Parlamento che illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT),

### **impegna il Governo:**

a conseguire i saldi programmatici del bilancio dello Stato e quelli di finanza pubblica in termini di indebitamento netto rispetto al PIL, nonché il rapporto programmatico debito-PIL, nei termini e nel periodo di riferimento indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza e nella Relazione ad essa allegata;

a sostenere, insieme agli altri Governi dell'eurozona, la prosecuzione, e se necessario il rafforzamento, degli interventi di politica monetaria messi in atto dalla BCE che hanno finora contribuito ad assicurare condizioni di liquidità distese nel mercato monetario dell'area, nonché degli interventi che hanno garantito la stabilità del mercato dei titoli di stato dei singoli Stati membri;

a proseguire nel costante monitoraggio della situazione di emergenza epidemiologica in atto al fine di mantenere in equilibrio le esigenze di tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini, di assistenza alle persone e di continuità dell'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado e delle università, con quelle di necessaria prosecuzione di tutte le attività produttive e di mobilità delle persone;

a proseguire nell'azione di incremento delle risorse disponibili per il finanziamento e il potenziamento del sistema sanitario nazionale, incluse la domiciliarità e la medicina territoriale, rafforzando la *governance* dei distretti sanitari e promuovendo una rinnovata rete sanitaria territoriale attraverso nuovi modelli organizzativi integrati, nonché per superare le attuali carenze del sistema delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) e dei presidi sanitari nelle aree rurali e marginali del Paese, delle forze dell'ordine, del sistema di protezione civile e di tutte le altre amministrazioni pubbliche, in particolare gli enti locali, che sono chiamate a dare una efficace e pronta risposta alle situazioni emergenziali in atto sul territorio nazionale;

### **a provvedere con la prossima legge di bilancio:**

ad utilizzare le risorse messe a disposizione dal pacchetto NGEU, tra cui quelle dei fondi *React-EU*, Sviluppo rurale e RRF, al fine di: finanziare l'aumento degli investimenti; incrementare la spesa per ricerca, anche attraverso azioni volte a sostenere i giovani ricercatori, e, in particolare in tema di ricerca biomedica, adottare misure di detassazione che prevedano la riduzione dell'IVA su reagenti e apparecchiature a favore di enti pubblici di ricerca, IRCCS, università ed enti di ricerca senza scopo di lucro; potenziare la spesa per istruzione e formazione, così da innalzare i risultati educativi, per innovazione e digitalizzazione; avviare la predisposizione di riforme, a partire da quella fiscale e della pubblica amministrazione, volte a diffondere e rafforzare le competenze digitali, quali strumento per un apparato amministrativo più efficace ed efficiente, nonché a fornire alle famiglie e alle imprese tutto il sostegno necessario per una ripartenza sostenibile nel tempo e da un punto di vista sociale e ambientale;

a garantire interventi per il rapido riavvio dei cantieri e il completamento delle opere infrastrutturali, anche valorizzando l'intermodalità trasportistica; a rafforzare la dotazione di alte competenze professionali sia nelle amministrazioni centrali sia negli enti territoriali; a favorire gli investimenti pubblici e privati per la messa in sicurezza degli edifici, con particolare attenzione alla ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici destinati a scuole, asili nido, scuole dell'infanzia, centri polifunzionali per i servizi alla famiglia ed edilizia penitenziaria; a prorogare le misure per l'ecobonus e il sismabonus al 110 per cento oltre il 2021; a favorire l'avvio di interventi per la rigenerazione urbana al fine della riqualificazione degli spazi esistenti nelle aree urbane in un'ottica di lotta al consumo di suolo; a definire un piano pluriennale di edilizia residenziale pubblica in grado di affrontare concretamente i segmenti del disagio abitativo;

ad adottare interventi volti a sostenere gli investimenti finalizzati a conseguire gli obiettivi dell'*European green deal*, anche attraverso il potenziamento dell'uso delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, con particolare riguardo al patrimonio edilizio pubblico e privato, il miglioramento della qualità dell'aria, la decarbonizzazione dei trasporti - con una attenzione specifica al potenziamento del trasporto pubblico locale - e del settore energetico, la gestione

integrata del ciclo delle acque e la mitigazione dei rischi idrogeologici e sismici; nonché gli investimenti per l'economia circolare e per il miglioramento dell'efficienza energetica e antisismica degli edifici pubblici;

ad assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento dell'ambiente, del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia, anche mediante la valorizzazione del lavoro della commissione interministeriale, istituita con decreto del Ministero dell'ambiente n. 29 del 5 febbraio 2020, al fine di giungere ad una progressiva riconversione dei vigenti sussidi dannosi (cosiddetti SAD) in sussidi favorevoli all'ambiente (cosiddetti SAF);

ad incrementare, in particolare, gli investimenti pubblici finalizzati a favorire il rilancio e la transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale, e a rafforzare la sicurezza e la resilienza del Paese a fronte di calamità naturali, cambiamenti climatici e crisi epidemiche, anche attraverso una piano straordinario pluriennale di interventi di contrasto al dissesto idrogeologico per la messa in sicurezza del territorio;

a promuovere un nuovo modello di sviluppo produttivo ed industriale, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitivo, orientato alla crescita, alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica e alla creazione di lavoro; promuovere lo sviluppo del capitale umano;

a stanziare significative risorse per il sostegno all'occupazione e ai redditi dei lavoratori segnatamente più colpiti dall'emergenza sanitaria da Covid-19; a completare il finanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente;

a rafforzare il ruolo delle politiche attive per il lavoro e per il contrasto al lavoro sommerso, nonché per l'incentivazione e la valorizzazione del lavoro femminile e giovanile; a potenziare gli interventi volti a garantire la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

a potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese al fine di sostenere i processi di trasformazione digitale necessari a rafforzare e migliorare la competitività delle imprese, in particolare delle PMI, a perfezionare la digitalizzazione in tutti i settori della giustizia, e di migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione, innalzando la qualità degli ambienti di apprendimento e incrementando il tempo scuola, quale fattore decisivo per il recupero del differenziale culturale e delle discriminazioni sociali che si creano nelle fasce della popolazione per il divario economico e sociale;

a sostenere la transizione al digitale della scuola italiana, attraverso la trasformazione degli ambienti di lezione (classi e aule) in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori (*digital labs*) per le professioni digitali del futuro, connessi a 10 Gbps, e la piena digitalizzazione delle strutture amministrative dell'istituzione scolastica;

a rafforzare e modernizzare le imprese, favorendone oltre che la trasformazione digitale, la patrimonializzazione, in particolare delle micro e piccole imprese, potenziando gli strumenti finanziari disponibili e promuovendone l'internazionalizzazione;

a rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa economica nel Mezzogiorno, nelle aree interne e nelle isole minori, a partire dal rifinanziamento del taglio contributivo al Sud e dal potenziamento della dotazione di infrastrutture materiali e immateriali, al fine di evitare che la crisi innescata dall'emergenza sanitaria in atto accentui le disparità fra le diverse aree del Paese;

a proseguire il percorso intrapreso per l'attuazione della riforma degli ammortizzatori sociali, rafforzando e razionalizzando gli strumenti di integrazione al reddito in costanza di rapporto; a continuare l'azione di tutela del lavoro autonomo già intrapresa con i provvedimenti finora emanati, prevedendo misure specifiche per il sostegno al reddito per i medesimi lavoratori, per i liberi professionisti e per particolari categorie di lavoratori non inclusi nelle tutele delle ordinarie integrazioni salariali;

ad intraprendere un percorso volto alla riforma fiscale incentrato sul miglioramento dell'equità, dell'efficienza e della trasparenza del sistema tributario, sulla riduzione del carico fiscale sui redditi medio-bassi, sulla semplificazione degli adempimenti e il miglioramento della *compliance* tra contribuente ed amministrazione finanziaria; a coordinare la riforma fiscale con l'introduzione dell'assegno unico e universale per i figli; a proseguire e rafforzare l'azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, anche mediante il potenziamento della tracciabilità dei pagamenti;

ad adottare misure di sostegno in favore del settore del turismo, con particolare riguardo alla riqualificazione della rete ricettiva e alla destagionalizzazione dei flussi turistici; ad adottare ulteriori misure di sostegno delle attività commerciali e dei pubblici esercizi che risultano più colpiti dalla pandemia, nonché dei settori dello spettacolo, della cultura e dell'intrattenimento, in grave sofferenza a causa della pandemia, con perdite ingenti, significativi cali di fatturato e la sparizione di molte figure professionali;

a prevedere misure di promozione e valorizzazione delle filiere agroalimentari sostenibili e di contrasto agli sprechi alimentari;

a sostenere le politiche sociali e di sostegno della famiglia, inserendo i lavori di cura tra le attività cui riconoscere valore sociale ed economico e prevedendo misure per l'*empowerment* femminile (in termini di formazione, occupabilità ed autoimprenditorialità), per la riduzione del *gender pay gap* e per il rafforzamento delle politiche dell'infanzia, anche attraverso l'aumento dell'offerta nidi e la mappatura dei servizi su tutto il territorio nazionale;

ad adottare misure che tutelino consumatori, famiglie, artigiani e micro e piccole imprese dai rischi crescenti, anche in conseguenza della pandemia, di esclusione sociale derivante da situazioni di sovraindebitamento che non dipendano da comportamenti gravemente colposi o dolosi nella gestione delle risorse, nonché a prevedere l'incremento delle risorse del fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché degli orfani per i crimini domestici;

a confermare, quali collegati alla decisione di bilancio, i 22 disegni di legge indicati nella Nota di aggiornamento.